



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL	ESITO
19 DIC. 1996	APPROVATO

CA 271

Oggetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 1.10.1995 - 30.9.1996.

Il Presidente invita il Segretario Generale a relazionare sul rendiconto consuntivo per il periodo 1.10.1995 - 30.9.1996.

Al riguardo, il Segretario Generale comunica di aver predisposto, a norma di statuto, il rendiconto consuntivo e passa quindi ad illustrare dapprima lo stato dei capitali:

ATTIVO

Banca	L. 1.368.276.342
Cassa	L. 3.611.100
Partecipazioni	L. 721.005.111.118
Titoli	L. 62.883.298.421
Mobili	L. 832.175.242
Oggetti d'arte	L. 8.217.712.558
Immobili	L. 14.928.649.222
Immobili destinati a beneficenza	L. 5.009.196.706
Debitori diversi	L. 253.350.879
Ratei attivi	L. 19.896.956
Totale attivo	L. 814.521.278.544

CONTI D'ORDINE

crediti di imposta in attesa di rimborso	L. 33.189.090.000
Totale generale	L. 847.710.368.544

PASSIVO

Debiti diversi	L. 737.610.456
Fondo ammortamento immobili	L. 2.161.679.279
Fondo ammor.to mobili, arredi e macch. elett.	L. 81.662.531
Fondo beneficenza	L. 8.784.327.839
Fondo ex L. 266/91	L. 2.508.549.602

Fondo cespitate per beneficenza	L. 5.009.196.706
Fondo di dotazione	L.679.917.000.000
Fondo riserva ex D. L.vo 356/90	L. 60.017.641.531
Fondo Patrimoniale Donazioni Ricevute	L. 6.303.500.000
Altre riserve	L. 46.000.100.600
Fondo riserva statutaria	L. 3.000.000.000
Totale passivo e netto	L.814.521.278.544

CONTI D'ORDINE

Amm.ne Finanziaria c/crediti d'imposta	<u>L. 33.189.090.000</u>
totale generale	L.847.710.368.544

Il Segretario Generale enuncia i criteri di valutazione seguiti:

- i titoli sono stati valutati al controvalore pagato all'acquisto maggiorato del rateo di interessi maturato dalla data di acquisto alla data del 30 settembre;
- le partecipazioni sono state valutate al valore di conferimento o d'acquisto;
- i mobili e gli immobili sono stati valutati al costo d'acquisto, ma sugli immobili non destinati a beneficenza e sui mobili, gli arredi e le macchine elettroniche è stato conteggiato un fondo ammortamento per adeguare il valore degli stessi al valore di mercato e per tenere conto della normale obsolescenza;
- i ratei sono stati calcolati secondo il principio temporale;
- per gli accantonamenti sono stati osservati i disposti statutari.

Commentando le singole poste il Segretario Generale fa notare che:

nell'ATTIVO

- la voce banca è costituita da un conto corrente bancario che al 30.09.96 evidenziava un saldo di L. 1.368.276.342 da utilizzare, oltre che per le spese correnti, per le prossime erogazioni di beneficenza;
- la voce partecipazioni e' composta da n° 602.495.209 azioni della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA per un valore di bilancio pari a L.721.000.111.118 e da n. 5.000 azioni del Credito Fondiario Padano SpA per un valore di bilancio pari a L. 5.000.000;
- la voce titoli è costituita da titoli di Stato per L. 62.883.298.421 il cui valore copre, come da Statuto, il valore del Fondo per aumenti di capitale;
- nella voce mobili, arredi e macchine elettroniche di L. 832.175.242 sono presenti i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche e gli impianti telefonici per i locali della Fondazione;
- la voce oggetti d'arte di L. 8.217.712.558 e' composta da quadri, stampe antiche, collezioni di banconote pregiate ed altre opere d'arte acquisite in massima parte per l'esposizione negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione e rivenienti da donazioni ricevute per L. 6.303.500.000;
- la voce immobili di L. 14.928.649.222, si e' incrementata nell'esercizio per L.402.733.413, in seguito al completamento dei lavori di ristrutturazione

adibite ad esposizioni permanenti di opere d'arte e sale in cui si sono alternate gia' ben cinque mostre temporanee di artisti vari visitate da oltre 45.000 persone;

- la voce immobili destinati a beneficenza pari a L. 5.009.196.706, si e' incrementata nell'esercizio per L. 1.941.099.466, per effetto degli stati di avanzamento corrisposti alla Ditta costruttrice della "Casa per Anziani", progetto iniziato nel 1994. La spesa e' stata sostenuta con le somme destinate a beneficenza che sono state quindi prelevate dall'apposito fondo ed evidenziate in un fondo appositamente denominato;
- la voce debitori diversi pari a L. 253.350.879, evidenzia costi sostenuti anticipatamente e di competenza dei prossimi esercizi;
- la voce ratei attivi rappresenta sostanzialmente gli interessi attivi maturati sulla liquidità disponibile tempo per tempo sul conto corrente.

nel PASSIVO e nel PATRIMONIO

- la voce debiti diversi pari a L.737.610.456 è costituita da debiti verso fornitori per fatture non ancora ricevute al 30 settembre, ma i cui costi sono di competenza del periodo per L. 250.551.353, oltre a debiti verso l'erario per ritenute e contributi da versare per L. 10.500.103, l'accantonamento per imposte sul reddito pari a L. 376.559.000, da corrispondersi al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi di questo esercizio, e una cauzione ricevuta dalla ditta costruttrice della Casa per Anziani pari a L. 100.000.000;
- il fondo ammortamento immobili per L. 2.161.679.279 evidenzia la rettifica del valore dell'immobile esposto nell'attivo per tenere conto dell'obsolescenza e dei costi fiscali sostenuti e si e' incrementato della quota annuale pari a L.447.859.477.
- il fondo ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche per L. 81.662.531 rettifica il valore dei cespiti evidenziati nell'attivo per tenere conto dell'obsolescenza degli stessi ed e' di nuova istituzione in quanto e' di fatto dal 1995 che la Fondazione si e' dotata di mobili e arredi propri utilizzati dagli uffici;
- il fondo beneficenza, pari a L. 8.784.327.839, risulta variato, da una parte, per le erogazioni effettive eseguite nel corso dell'anno pari a L.7.797.693.061, dall'altra, per il nuovo stanziamento dell'esercizio pari a 6.337.821.136;
- il fondo ex Legge 266/91 - Legge sul Volontariato - è pari a L. 2.508.549.602 e corrisponde agli accantonamenti previsti per legge
- il fondo di dotazione, pari a L. 679.917.000.000, rappresenta il valore del conferimento effettuato dal preesistente soggetto nella società conferitaria;
- il fondo di riserva ex D. L.vo 356/90, pari a L. 60.017.641.531, rappresenta la quota di patrimonio specificamente destinata alla sottoscrizione di aumenti di capitale futuri della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a., ed e' interamente coperta, come da disposizione statutaria, con titoli di Stato; l'importo risulta così' determinato:

- saldo del fondo al 30.09.95	L. 42.951.490.691
- accantonamento dell'esercizio	L. 17.066.150.840

	L. 60.017.641.531

PER COPIA CONFORME
 II SEGRETA...


- il fondo cespite per beneficenza, pari a L. 5.009.196.706, corrisponde, come detto, al valore dell'immobile destinato a beneficenza iscritto nell'attivo e nasce dalla liberazione della parte del fondo beneficenza destinata ad una forma duratura di beneficenza, quale risulta essere la casa per anziani la cui costruzione e' ormai terminata;
- il fondo patrimoniale donazioni ricevute, pari a L. 6.303.500.000, trae origine da donazioni di oggetti d'arte fatte alla Fondazione ed il cui iter burocratico e' terminato. Sono tuttora in corso il perfezionamento di altri atti di donazione ed e' con vivo piacere che si nota come questa "corrente" stia aumentando costituendo un grosso senso di fiducia nei confronti della nostra istituzione.
- le altre riserve, per L. 46.000.110.600 risultano dalla liberazione di identico importo dalla voce Fondo Riserve aumenti di capitale, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale effettuato dalla partecipata Cassa di Risparmio avvenuta nel 1993;
- il fondo di riserva statutaria rappresenta il valore destinato ad assicurare continuita' agli interventi istituzionali della Fondazione e non ha subito movimentazione in questo esercizio.

Inoltre, risulta evidenziato nei conti d'ordine, il credito vantato dalla Fondazione nei confronti dello Stato per crediti di imposte nascenti dalle denunce dei redditi presentate negli anni precedenti. Come noto la circolare del Ministero delle Finanze del 4 ottobre 1996 ha negato alle Fondazioni Bancarie la spettanza all'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. La materia e' a tutt'oggi piuttosto controversa e si e' pertanto ritenuto evidenziare i crediti d'imposta cosi' come considerati negli anni precedenti solo nei conti d'ordine. Tale valore risulta determinato per L. 4.575.000.000 dalla denuncia dei redditi del periodo 21.12.91-30.9.92, per L. 12.937.500.000 per il periodo 1.10.92-30.9.93, per L. 9.086.799.000 per il periodo 1.10.93-30.09.94 e da L. 6.589.791.000 per il periodo 1.10.94-30.09.95.

Il patrimonio netto contabile al 30.09.96 risulta pertanto essere cosi' composto:

- FONDO DI DOTAZIONE	679.917.000.000
- FONDO DI RISERVA AUMENTO CAPITALI	60.017.641.531
- ALTRE RISERVE	46.000.110.600
- FONDO RISERVA STATUTARIO	3.000.000.000
- FONDO PATRIMONIALE DONAZIONI RICEVUTE	6.303.500.000

	795.238.252.131

con un incremento di L. 23.369.650.840 rispetto al 30.09.95, pari al 3%.

Il Segretario Generale passa poi ad esporre il rendiconto dell'esercizio che cosi' si presenta:

ENTRATE

PROVENTI ORDINARI

DIVIDENDI PERCEPITI	24.099.808.360
- da societa' conferitaria	24.099.808.360
- da altre societa'	-

INTERESSI E PROVENTI		3.841.548.446
- da c/c bancari	24.591.944	
- da titoli	3.816.956.502	
<u>TOTALE ENTRATE</u>		<u>27.941.356.806</u>

USCITE

<u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>		3.870.397.606
- spese generali di gestione	1.924.409.634	
- compensi e rimborsi organi sociali	405.571.841	
- spese per il personale	634.335.123	
- ammortamenti	529.522.008	
- accantonamento imposte	376.559.000	
<u>STANZIAMENTI PER FINALITA' ISTITUZIONALI</u>		7.004.808.360
- per finalità istituzionali	6.537.821.136	
- per volontariato fondo ex Lege 266/91	466.987.224	
<u>ACCANTONAMENTI ED INVESTIMENTI</u>		
- riserva aumento capitali art.12 D. L.vo 356/90		17.066.150.840
- riserva statutaria		<u>0</u>
<u>TOTALE USCITE</u>		<u>27.941.356.806</u>
AVANZO DI GESTIONE		<u>0</u>
<u>TOTALE A PAREGGIO</u>		<u>27.941.356.806</u>

Il Segretario Generale, premesso che il rendiconto e' totalmente in linea con il bilancio preventivo inviato entro i termini previsti, passa a specificare in dettaglio la composizione delle varie voci:

ENTRATE

DIVIDENDI:

- da partecipazione nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a., il dividendo è risultato pari a 40 lire per azione per complessive L. 24 miliardi ;
- come lo scorso anno, su tale importo non è stata subita alcuna ritenuta, in quanto si è proceduto a richiedere tempestivamente l'esenzione prevista dalla L. 1745/62 con impatto positivo sull'andamento della liquidità della Fondazione.
- nessun dividendo è stato invece distribuito dal Credito Fondiario Padano s.p.a., società di cui si detiene una partecipazione modesta (L. 5.000.000), che prosegue in una costante politica di patrimonializzazione.

INTERESSI E PROVENTI:

- da interessi e depositi bancari:

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO GENERALE

- si tratta di interessi netti rivenienti dal conto corrente aperto presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a.;
- da titoli in portafoglio
- trattasi dei proventi netti derivanti da investimenti in titoli di stato detenuti per effetto della liquidità generatasi tempo per tempo anche per effetto della distribuzione dei dividendi della conferitaria.

USCITE

- la voce "spese generali di gestione" accoglie tutte le spese che si sono dovute sopportare per lo svolgimento dell'attività ordinaria (spese di luce, acqua, riscaldamento, telefono, spese di vigilanza e guardiana, spese per pulizie, spese di rappresentanza, quote associative, spese pubblicazione e distribuzione volumi, spese per cancelleria, ecc.). Tali voci, così come le restanti, sono al lordo dell'IVA quando dovuta.
Le varie componenti di questa voce comprendono le spese generali necessarie al funzionamento e alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. I primi due piani del palazzo sono infatti adibiti a mostre temporanee al piano terreno e a mostre permanenti al primo piano. L'attività museale verterà meglio esposto all'interno del dettaglio delle spese per interventi istituzionali.
Detta voce corrisponde al 6,89% delle entrate.
- la voce "ammortamenti" evidenzia un importo complessivo di L. 529.522.008 e comprende l'ammortamento sull'immobile utilizzato come sede della Fondazione pari a L. 447.859.477 oltre all'ammortamento su mobili, arredi e macchine elettroniche per L. 81.662.531.
- la voce "spese per il personale" comprende gli oneri diretti ed indiretti relativi al personale preso a prestito tramite un contratto di distacco da parte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a. e relativo a n.4 persone a tempo pieno.
Detta voce corrisponde al 2,27% delle entrate.
- la voce "compensi e rimborsi organi sociali" evidenzia tutti i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Fondazione, compensi statutariamente stabiliti e modificati a decorrere dal mese di settembre 1995 per effetto di una iniziativa assunta dall'ACRI che si è fatta promotrice di una autoregolamentazione in materia di compensi ad Amministratori e Sindaci, autoregolamentazione che ha ricevuto il "nulla osta" del Ministero.
- la voce "accantonamento imposte" figura nel rendiconto per la prima volta ed è stata prevista in seguito alla circolare del Ministero delle Finanze del 4 ottobre u.s. che nega l'agevolazione IRPEG al 50% per le Fondazioni di origine bancaria. La quota accantonata corrisponde al calcolo esatto riveniente dalla bozza di dichiarazione dei redditi da presentare entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione.

STANZIAMENTI PER FINALITÀ ISTITUZIONALI:

- trattasi dell'importo corrispondente allo stanziamento annuale per provvedere alle finalità istituzionali ed è pari a L. 6.537.821.136 che corrisponde al 23,4% dei ricavi dell'anno.

I dati contabili ed extracontabili evidenziano che nell'esercizio sono stati erogati L. 7.797.693.061 a fronte di delibere relative sia ad anni precedenti

4

che dell'esercizio e sono stati complessivamente deliberati interventi per L. 8.491.238.839 a valere sia sullo stanziamento dell'anno che degli esercizi precedenti.

Gli interventi hanno riguardato i settori d'intervento della Fondazione che sono l'arte, la ricerca scientifica, l'istruzione, la sanità e l'assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli.

In particolare si segnala:

- nel campo dell'arte, le mostre organizzate direttamente dalla Fondazione presso gli spazi museali del Palazzo Bossi Bocchi, anche sede dell'ente. Dall'inaugurazione del Palazzo risalente al giugno 1995 sono state organizzate ben cinque esposizioni di pittori, scultori e sulla cartamoneta.

Gli spazi museali sono visitabili gratuitamente e hanno una grossa affluenza di pubblico: oltre 45.000 persone a tutt'oggi.

- nel campo dell'assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli:

a) la costruzione della Casa di Riposo per Anziani, di cui la Fondazione si assume interamente l'onere della costruzione e del suo arredamento per poi donarla alla città. Si tratta di un'opera veramente all'avanguardia, concepita con criteri razionali, inserita nel cuore della città, dotata di tutte quelle infrastrutture in grado di offrire servizi di primaria importanza agli anziani che la utilizzeranno.

b) la ristrutturazione di una qualificata struttura che assiste gli handicappati gravi e gravissimi - Cascina di San Martino in Noceto (PR).

c) la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale dell'Amministrazione Provinciale, inserito nel tessuto cittadino, pensato per costituire un importante centro di aggregazione, soprattutto giovanile. La struttura, oltre ad essere utilizzata da due istituti scolastici, sarà aperta alla città, ai giovani e alle associazioni sportive.

Oltre a questi principali interventi, se ne segnalano altri minori, quali:

- Università degli Studi di Parma	L.	180.000.000
- Premio S.Giovanni (a favore Assoc. di volontariato)	L.	40.000.000
- Facoltà di Medicina e Chirurgia (per apparecchiature, borse di studio, ricerca)	L.	490.000.000
- Istituto di Assistenza Pallavicino (Busseto) - per ristrutturazione reparto per anziani autosufficienti	L.	70.000.000
- Comune di Parma - per ristrutturazione monumentale fontana del Giardino Pubblico	L.	83.000.000
- Casa di accoglienza di Lodesana (Fidenza) intervento di ristrutturazione	L.	200.000.000

ACCANTONAMENTO AL FONDO EX LEGE 266/91 "VOLONTARIATO":

- la quota accantonata è pari al quindicesimo dei proventi conseguiti nell'esercizio al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento al Fondo di Riserva aumenti di capitale (ex art. 12 D. L.vo 356/90) ed è stata pertanto così determinata:

TOTALE ENTRATE:	L.	27.941.356.806
meno: spese di funzionamento	L.	3.870.397.606
accantonamento al f.do D.L.VO 356/90	L.	17.066.150.840

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO GENERALE

TOTALE BASE IMPONIBILE	L.	7.004.808.360
DI CUI UN QUINDICESIMO E' PARI A	L.	466.987.224

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISERVA AUMENTI DI CAPITALE:

- L'accantonamento e' pari a complessive L. 17.066.150.840.

Il Segretario Generale invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Banchini a dare lettura della relazione del Collegio stesso.

Prende la parola il dott. Banchini:

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri, Signor Segretario Generale,

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1 ottobre 1995 - 30 settembre 1996 della Fondazione risulta redatto in conformità all'art. 16 dello Statuto ed evidenzia i seguenti dati di flusso:

- totale entrate del periodo	L.	27.941.356.806
- totale uscite del periodo	L.	27.941.356.806
- avanzo di gestione	L.	0

Per quanto attiene lo stato dei capitali evidenzia quanto segue:

- totale attività e conti d'ordine	L.	847.710.368.544
- totale passività, netto e conti d'ordine	L.	847.710.368.544
- avanzo di gestione	L.	0

Al riguardo questo Collegio dichiara:

- che i dati di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili;
- di concordare sulle valutazioni effettuate;
- che è stata rispettata la norma di cui all'art.3 dello Statuto inerente l'accantonamento a riserva di eventuali aumenti di capitale della Società conferitaria; tale accantonamento supera ampiamente il decimo delle somme rivenienti dalle partecipazioni.

Da ultimo si attesta che, nell'ambito delle periodiche verifiche di legge, si è accertata la consistenza dei valori e dei titoli, ed inoltre si è verificato il puntuale adempimento delle comunicazioni al Ministero del Tesoro di cui all'art. 16 dello Statuto.

Il collegio sindacale, dato atto che allo stato attuale della normativa, della dottrina e della prassi amministrativa non esiste un preciso modello di "bilancio delle Fondazioni", reputa sostanzialmente corretta la forma adottata dalla Fondazione nell'espore i dati dei risultati di esercizio ai fini di informazione.

Inoltre il collegio sindacale attesta di aver seguito, nel corso dell'esercizio testè chiuso, l'attività della Fondazione, e di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riscontrando, nelle deliberazioni assunte la conformità alle norme di legge e di Statuto.

alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riscontrando, nelle deliberazioni assunte la conformità alle norme di legge e di Statuto.

Inoltre, di avere eseguito le verifiche di cui all'art. 2403 del Codice Civile, senza rilievi di irregolarità alcuna.

In conclusione i sindaci esprimono favorevole parere circa l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 1996, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed esprimono sincera soddisfazione nei confronti del Presidente, degli Amministratori, del Segretario Generale e del Personale tutto per l'intensa e proficua attività svolta.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Rag. Enzo Malanca) (Dott. Genesio Banchini) (Dott. Marco Ziliotti) ""

Prende la parola il Presidente per ringraziare il Collegio Sindacale e sottoporre il rendiconto consuntivo all'approvazione del Consiglio.

Il CONSIGLIO, udito quanto precede,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo del periodo 1.10.1995 - 30.9.1996,

dando mandato

al Segretario Generale di trasmettere il bilancio consuntivo al Ministero del Tesoro per la prevista autorizzazione.

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO GENERALE

